

Fase IV della crisi sistemica: Inizio della sequenza d'insolvibilità globale (Fote Geab, trad. di Gipi)

Nel 2007, LEAP/E2020 aveva annunciato che le banche americane ed il consumatore americano erano entrambi insolventi. Da più di un anno, il nostro gruppo aveva stimato a 10.000 miliardi USD l'importo di "attivi-fantasma,, che si sarebbero volatilizzati a causa della crisi. Questi due annunci erano in controtendenza completa con le analisi dominanti; quanto è successo dopo ha mostrato che erano tuttavia perfettamente giustificati. In funzione della stessa logica anticipatoria, LEAP/E2020 ritiene oggi che il mondo sia entrato in una nuova sequenza della fase IV della crisi sistemica mondiale (la fase detta "di decantazione,,), cioè la sequenza d'insolvibilità globale.

Le gravi conseguenze di questa insolvibilità globale sono anticipate in questo GEAB N°31, di cui questo comunicato rappresenta un estratto che permette di interpretare la sfida di questa nuova sequenza della crisi. D'altra parte il GEAB N°31 presenta i 29 "aumenti e ribassi,, dell'anno 2009 secondo il gruppo di LEAP/E2020: quindici tendenze in rialzo e quattordici in ribasso che costituiscono altrettanti strumenti di aiuto alla decisione ed all'analisi per tutto ciò che nell'anno a venire preoccupa o incuriosisce. Contrariamente a ciò che i dirigenti politici mondiali, specularmente ai loro banchieri centrali, sembrano pensare, il problema di liquidità che cercano di risolvere con storici ribassi dei tassi d'interesse ed una creazione monetaria illimitata, non è una causa ma una conseguenza della crisi attuale. C'è veramente un problema di solvibilità che crea "buchi neri,, nei quali scompaiono le liquidità, che si chiamano bilanci delle banche (1), indebitamenti delle famiglie (2), fallimenti d'impresе o disavanzi pubblici. Con una stima conservatrice "degli attivi fantasma,, mondiali portata ormai a più di 30.000 miliardi USD (3), il nostro gruppo ritiene che il mondo fa ormai fronte ad una insolvibilità generalizzata che colpisce, ovviamente, in primo luogo i paesi e le organizzazioni (pubbliche o private) sopraindebitati e/o fortemente dipendenti dai servizi finanziari.



Come si riconosce una crisi di solvibilità da una crisi di liquidità?

Questa distinzione tra crisi di liquidità e crisi di solvibilità può sembrare molto tecnica ed alla fine poco determinante per l'evoluzione della crisi in corso. Tuttavia, essa non è una querelle accademica poiché, secondo i casi, l'azione attuale dei governi e delle banche centrali sarà utile o al contrario completamente inutile, o pericolosa. Un esempio semplice permette di afferrare la questione. Se avete un problema transitorio di bilancio e se la vostra banca o la vostra famiglia accetta di prestarvi i fondi necessari perché superiate il difficile momento, il loro sforzo è benefico per tutti. Infatti, continuate la vostra attività, potete pagare i vostri dipendenti o voi stessi, la vostra banca o la vostra famiglia sarà rimborsata (con un interesse, senza dubbio per quanto riguarda la vostra banca), e l'economia in generale ha beneficiato di un contributo positivo. In compenso, se il vostro problema non è un problema di bilancio ma dipende dal fatto che la vostra attività non è proficua e non può divenirlo nelle condizioni economiche del momento, allora lo sforzo della vostra banca o della vostra famiglia diventa tanto più pericoloso per tutti di quanto non sia stato importante. Infatti, secondo ogni probabilità, la vostra prima richiesta di fondi sarà seguita da altre sempre accoppiate alle promesse (supponiamo oneste) che il cattivo momento presto terminerà. La vostra banca o la vostra famiglia saranno tanto più incitati a continuare ad aiutarvi per non rischiare di perdere, nel caso in cui cessaste la vostra attività, quanto vi hanno già prestato. Ma se la situazione continua a peggiorare, come avviene se c'è un problema di redditività, allora arriva un momento in cui alcuni limiti sono raggiunti: da una parte, la vostra banca deciderà che ha più da perdere nel continuare a sostenervi che non nel lasciarvi cadere; e d'altra parte, la vostra famiglia non avrà semplicemente più denaro disponibile, poiché gli avrete dilapidato tutto il suo risparmio. Sarà chiaro a tutti che non soltanto sarete in fallimento ed insolventi, ma che avrete probabilmente trascinato la vostra famiglia nella stessa situazione o avrete indebolito la vostra banca (4). Avrete così portato un colpo terribile all'economia attorno a voi, anche ai vostri parenti (5). È importante sottolineare che tutto ciò è potuto accadere in buona fede se un cambiamento brutale dell'ambiente economico ha rovesciato le condizioni di redditività della vostra attività senza che abbiate potuto prendere coscienza dell'ampiezza delle conseguenze per la vostra attività.



Nombre de faillites quotidiennes aux Etats-Unis (01/2006 – 11/2008) - Source : CreditSlips, 01/2009

Secondo LEAP/E2020, quest'esempio semplice illustra perfettamente la situazione che prevale in quest'inizio d'anno 2009, per l'insieme del sistema finanziario mondiale, una parte importante dell'economia del pianeta e tutti i soggetti economici (Stati compresi) che hanno fondato la loro crescita di questi ultimi anni sull'indebitamento. La crisi ha tradotto ed amplificato un problema di solvibilità globale. Il mondo sta prendendo coscienza di essere molto più povero di quanto l'ultimo decennio gli aveva lasciato credere. Ed il 2009 è l'anno che obbligherà tutti i soggetti economici a tentare di valutare concretamente lo stato della loro solvibilità, tenuto conto che molti attivi continuano ancora a perdere di valore. La difficoltà è che un numero crescente di operatori non danno più fiducia agli indicatori e strumenti di misura tradizionali. Le agenzie di rating hanno perso ogni credibilità. Il dollaro US non è più che una finzione di unità di misura monetaria mondiale, di cui numerosi Stati tentano di liberarsi il più rapidamente possibile (6). Dunque tutta la sfera finanziaria è, a giusto titolo, sospettata di essere un immenso buco nero. Per le imprese, nessuno sa più se le commesse sono affidabili (7) poiché, tenendo presente ogni settore, i clienti annullano in maniera massiccia le ordinazioni (8) o non comperano più, anche quando i prezzi sono ridotti, come conferma il forte ribasso delle vendite al dettaglio di queste ultime settimane (9). E per gli Stati (ed altre istituzioni pubbliche), ci sarà, d'ora in poi, il crollo delle entrate fiscali che fa temere un balzo dei disavanzi che può comportare anche fallimenti. D'altronde, dai miliardari russi (10) alle petromonarchie del golfo arabo passando per l'Eldorado commerciale cinese (11), sono tutte le "galline dalle uova d'oro", imprese e istituzioni finanziarie del pianeta (ed in particolare europee, giapponesi e del nord America (12)) che sono insolventi o appena solvibili.

La questione della solvibilità dello Stato federale e degli stati federati americani (13) (come quella della Russia o del Regno Unito) comincia d'altronde anche ad essere posta nei grandi mass media internazionali; come del resto anche quella dei grandi fondi pensione per capitalizzazione, grandi attori dell'economia globalizzata di quest'ultimi venti anni. Per LEAP/E2020, la tendenza è dunque chiara: la sequenza che comincia in quest'inizio d'anno 2009, è quella dell'insolvibilità globale.

-----  
Notes:

- (1) Voici d'ailleurs une liste très utile des banques américaines sur le point de faire faillite présentée sur le site [LewRockwell.com](http://LewRockwell.com), réalisée à partir du Texas Ratio qui permet de mesurer leur exposition au risque.
- (2) Cette carte dynamique des impayés de cartes de crédit et de prêts immobiliers aux Etats-Unis (au 2<sup>e</sup> trimestre 2008), réalisée par la Réserve fédérale de New-York, permet de juger de l'étendue de la crise affectant les revenus des ménages et leur niveau d'endettement. Source : [NewYorkFed](http://NewYorkFed), 12/2008
- (3) L'évolution des valeurs boursières mondiales est un bon indicateur de cette disparition des « actifs-fantômes », même si il faut lui ajouter toutes les pertes de valeur dans l'immobilier et dans d'autres gammes d'actifs; et probablement lui retrancher des reprises de valeurs qui ont été emportées par la tourmente actuelle et se rétabliront une fois le pire de la crise derrière nous.
- (4) Nous ne parlons même pas ici des employés, fournisseurs, clients, ... .
- (5) Et, une telle situation, répétée à l'échelle d'un pays tout entier conduit à un chaos social. D'ailleurs, l'armée américaine elle-même envisage que l'instabilité sociale créée par la crise puisse conduire à une intervention militaire. Source : [ElPasoTimes](http://ElPasoTimes), 29/12/2008
- (6) A ce propos, LEAP/E2020 émet une recommandation à destination des institutions financières internationales, et surtout à leurs responsables des services statistiques : il est urgent de mettre en place une comptabilité internationale alternative, fondée sur un panier de devises (par exemple : 25% USD, 25% Euro, 25% Yen et 25% Yuan en attendant un panier global décidé par les dirigeants politiques) car la cessation de paiement des Etats-Unis et la rupture du système monétaire mondial que nous anticipons à l'été 2009 va immédiatement entraîné une catastrophe en matière de comptabilisation des valeurs et des flux financiers mondiaux. Il est donc urgent, même si cela résulte de discussions officielles et de comptabilité « au noir » de doubler les statistiques actuelles faites essentiellement en Dollars Us par une version de « sauvegarde » effectuée dans un panier de devises. Cela permettra d'assurer une continuité des statistiques le temps d'une reconstruction du système monétaire mondial.
- (7) Une série d'articles du [Spiegel](http://Spiegel) (18/12/2008), intitulée « Le calme avant la récession mondiale », illustre très bien la crise vue d'Allemagne. Et la chute généralisée du transport de marchandises en zone Euro illustre bien ce fait. Source : [Libération](http://Libération), 12/01/2009
- (8) L'un des indicateurs avancés de l'économie mondiale est indéniablement le marché des machines-outils, car ce sont elles qui servent à produire les objets manufacturés. Les commandes de machines-outils permettent d'anticiper 6 mois à 1 an à l'avance l'état de l'industrie manufacturière mondiale. Les deux grands fabricants et exportateurs mondiaux de machines-outils étant l'Allemagne et le Japon, l'évolution de leur production et exportation dans ce secteur est donc un indice très fiable de l'avenir de l'industrie manufacturière mondiale. En l'occurrence, il s'avère très sombre pour 2009 puisqu'à l'image de l'Allemagne, le Japon a enregistré en Novembre 2008 une chute vertigineuse de 16,2% de ses commandes par rapport à Octobre 2008, soit la pire baisse depuis 1987 quand ces statistiques ont commencé à être disponibles. Source : [MarketWatch](http://MarketWatch), 15/01/2009
- (9) Aux Etats-Unis, 2009 risque de voir 25% des commerces de détail fermer leurs portes. Source : [ClusterStockAlleyInsider](http://ClusterStockAlleyInsider), 27/12/2008
- (10) Les « milliardaires russes » en sont réduits à quémander l'aumône du Kremlin, qui lui même voit ses réserves financières fondre à vue d'oeil. Source : [Spiegel](http://Spiegel), 08/01/2009
- (11) Un « El Dorado chinois » qui en 2009 est en train de se transformer en borbier socio-économique. Source : [Janelanaweb](http://Janelanaweb), 25/12/2008; [Yahoo/Reuters](http://Yahoo/Reuters), 07/01/2009; [Guardian](http://Guardian), 13/01/2009
- (12) La toute récente faillite de Nortel, leader nord-américain de l'industrie des télécommunications en est un exemple flagrant.
- (13) Sources : [USAToday](http://USAToday), 28/12/2008; [Reuters](http://Reuters), 02/01/2009